

Nuovi voucher, cosa cambia con il libretto famiglia

Aboliti i vecchi voucher, per i piccoli aiuti domestici arriva il “Libretto famiglia”. Nel nuovo testo della norma si fa esplicito riferimento a piccoli lavori domestici: assistenza domiciliare ai bambini, alle persone anziane, ammalate e con disabilità ma anche insegnamento privato supplementare. Al di là delle soglie che ne delimitano economicamente il perimetro di utilizzo, attenzione però a rispettare il principio dell’occasionalità: il rischio è di essere coinvolti in una successiva vertenza in cui il lavoratore cercherà di dimostrare che non può essere *una tantum* l’assistenza ad un anziano, malato e disabile. Ciascun utilizzatore potrà attivare in un anno solare una o più collaborazioni occasionali per massimo 5.000 euro. 2.500 euro è, invece, la retribuzione massima che un lavoratore potrà percepire dallo stesso datore.

Riguardo i costi, nulla cambia rispetto al passato per le famiglie: 10 euro l’ora è il valore nominale dei titoli di pagamento contenuti nel nuovo Libretto. Quella che cambia è la paga oraria del lavoratore, che guadagnerà 8 euro invece che 7,50 euro. Il restante sarà in parte destinato alla gestione separata dell’Inps (1,65 euro, contro 1,30 euro del vecchio sistema), all’Inail per l’assicurazione contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali (0,25 euro mentre prima erano 0,70 euro) e al finanziamento degli oneri gestionali (0,10 euro). Sarà possibile acquistare il Libretto famiglia attraverso una piattaforma informatica Inps o in un ufficio postale. Il Libretto è uno strumento nominale; per questo sia l’utilizzatore che il “prestatore” dovranno essersi registrati sulla piattaforma Inps, nella quale andranno anche inseriti i dati relativi alla prestazione lavorativa.

da *Confedilizia notizie*, luglio '17

Confedilizia notizie è un mensile che viene diffuso agli iscritti tramite le [Associazioni territoriali](#) della Confederazione.